ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Piano Piano per Sulmona, AVS: “Non si taglia nella cultura. Sulmona merita di più”

5 Maggio 2025



Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa di Alleanza Verdi Sinistra – Sulmona

“La cultura non è un lusso, ma un investimento strategico per il presente e il futuro della nostra città. Con profonda preoccupazione apprendiamo dei pesanti tagli previsti dal bilancio comunale agli eventi culturali estivi e storici della nostra città: un colpo inferto a ciò che rende Sulmona viva, attrattiva, comunitaria.

Ridurre i fondi a manifestazioni come **Muntagninjazz, Piano Piano per Sulmona, il Certamen Ovidianum, la Giostra Cavalleresca, la Camerata Musicale, Sulmonacinema e il Premio Sulmona** non è solo una scelta miope: è un atto di disinvestimento nella bellezza, nell’identità e nella coesione sociale.

Gli eventi estivi coinvolgono tutta la città, intrecciano arte, musica, storia e paesaggio, e

contribuiscono a formare una comunità più consapevole e coesa. Piano Piano per Sulmona, in particolare, ha rappresentato negli ultimi anni un'eccellenza capace di raccontare un altro modo di vivere lo spazio urbano: lento, profondo, condiviso, bello.

Mentre il centrodestra in Regione Abruzzo taglia i fondi alla cultura (2.490.699,41 euro in meno alla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) dopo aver sperperato milioni nella legge "mancia", oggi anche a Sulmona si rischia di dover rinunciare a eventi ed attività di assoluta importanza e prestigio in ambito culturale: non si deve tagliare dove invece si dovrebbe investire. La cultura crea lavoro, turismo di qualità, educazione, senso di appartenenza. È un volano di sviluppo e di rigenerazione, non un costo da limare.

Si parla di un probabile intervento della **Fondazione Carispaq** ma, da notizie di stampa, oltre una dichiarazione di intenti non sembra esserci nulla più al momento: staremo a vedere ben consapevoli che investire in cultura significa investire in un asset strategico.

La prossima amministrazione comunale, una volta insediata, sarà chiamata ad una scelta chiara: rivedere i tagli, valorizzare la cultura, sostenere chi da anni anima con passione e competenza il tessuto culturale della città.

La vera alternativa è questa: o si sostiene la cultura, oppure si lascia morire la città".